



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA - DAFNE

Verbale della commissione didattica - 7 MAGGIO 2025

Il giorno 07 maggio 2025 alle ore 15:30 in aula Pariset si è riunita la Commissione Didattica per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Riconoscimento attività didattica integrativa da parte di dottorandi assegnisti
3. Organizzazione della didattica
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti Severini, Astolfi, Bernabucci delegato di Balestra, Danieli, Recanatesi, Cardarelli Cecchini, Savatin, Ripa, Remondini, Mancinelli (entra alle 16.15).

1. Comunicazioni del Direttore

Il prof. Severini comunica che l'ateneo in generale e Il Dafne hanno a disposizione punti organico, ma in considerazione della soglia massima dell'80% spendibile per gli stipendi è più prudente attendere il Decreto Ministeriale di attribuzione del FFO prima di avviare procedure di reclutamento. Sottolinea la necessità di aumentare la contribuzione studentesca incrementando la numerosità degli studenti anche attraverso il dottorato di ricerca e l'attivazione di master e soprattutto attraverso l'incremento di attività didattiche internazionali e di accordi con università straniere.

È stato firmato un accordo di cooperazione tra l'Università della Tuscia ed il Ministero dell'Agricoltura dell'Uzbekistan che controlla le università ad indirizzo agrario". In base a questo accordo andranno progettati corsi di studio che prevedono l'erogazione delle attività didattiche che dovranno essere svolte da docenti UNITUS nel paese di destinazione per un periodo minimo di 3 settimane. L'ateneo Uzbeko coinvolto dovrebbe essere l'Università di Samarcanda che ha circa 1700 studenti. Hanno corsi di studio in Economia, Agraria, Food Technologies. I dipartimenti coinvolti sono 3 DEIM DAFNE e DIBAF. Per curare questa collaborazione è istituito un gruppo di lavoro nel qual eper il DAFNE è presente il prof. Silvestri coordinato dalla prof.ssa Cardarelli. L'Uzbekistan è un paese interessante con una popolazione molto giovane; il 25% del PIL dell'Uzbekistan è legato all'agricoltura. Il settore zootecnico è rilevante ma in questa università non sono presenti Corsi di Studio in questo ambito.

Il direttore sottolinea la necessità di razionalizzare l'offerta didattica in modo da poter rispondere alle rinnovate esigenze didattiche.

Invita anche alla razionalizzazione della componente amministrativo gestionale, ad esempio attraverso l'unificazione dei CCS appartenenti alle medesime filiere. Il prof. Danieli ricorda che questo argomento è già stato affrontato in diverse occasioni. Il prof. Recanatesi afferma che per quanto riguarda la filiera forestale, i CCS sono da tempo tenuti in forma congiunta e rileva che comunque gli adempimenti amministrativi restano distinti per i diversi Corsi di Studio richiedendo il coinvolgimento di due figure distinte per non sovraccaricare un solo responsabile.

Il direttore comunica che una proposta di collaborazione simile a quella in corso di definizione con l'Uzbekistan è pervenuta dagli Emirati Arabi.

Il prof. Savatin informa che è stato affidato un incarico della durata di un anno per un importo complessivo di 5000 € per la promozione dei nostri CdS (1000 € per SAA e 800 € per tutti gli altri corsi) ad una società

Sede

Via San Camillo de Lellis snc 01100 Viterbo

Direzione: 0761 357581 Amministrazione: 0761 357438 Fax 0761 357434

dafne@pec.unitus.it

www.dafne.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo

P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568

Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it

www.unitus.it



esterna che si preoccuperà di individuare i target cui indirizzare i comunicati che saranno rivolti al centro Italia principalmente. Le piattaforme saranno meta e google.

Alle 16: 15 entra il prof. Mancinelli

Il direttore informa che l'8 maggio ci sarà un incontro con il dirigente scolastico dell'Istituto Tecnico Agrario Garibaldi di Roma per proseguire i colloqui avviati lo scorso anno.

2. Riconoscimento attività didattica integrativa da parte di dottorandi assegnisti

E' pervenuta da parte del rappresentante degli assegnisti di ricerca una richiesta in merito alle modalità di assegnazione e riconoscimento dell'attività didattica integrativa che può essere svolta dagli assegnisti di ricerca e dai dottorandi.

In base alla normativa ed ai regolamenti vigenti (Legge 240/2010 Art. 6, comma 5; D.M. 45/2013 – Regolamento per il dottorato di ricerca; Nota MIUR n. 160 del 4 marzo 2005) l'attività didattica integrativa include esercitazioni (in aula, laboratorio, campo), supporto agli studenti, seminari, tutorato. Non sono considerate attività didattiche integrative la docenza vera e propria (la lezione frontale istituzionale fa parte della didattica curricolare, non integrativa), la supervisione tesi individuale, l'orientamento in ingresso o le attività di promozione dell'offerta formativa, il supporto amministrativo o gestionale alla didattica (es. caricamento materiali, verbalizzazione, gestione piattaforme).

In base al Regolamento Didattico di Ateneo l'attività didattica integrativa può essere svolta nelle seguenti modalità:

REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DEGLI ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA (UNITUS)

Art. 12 Attività didattica degli assegnisti

- 1. Agli assegnisti può essere affidata una limitata attività didattica integrativa nei corsi di studio, entro il limite di quaranta ore per ciascun anno accademico.*
- 2. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di corso di studio interessato, dopo aver individuato i settori disciplinari nel cui ambito gli assegnisti possono svolgere attività didattica integrativa, propone al docente responsabile scientifico della ricerca l'attribuzione di compiti didattici sussidiari o integrativi, anche con finalità di tirocinio, da espletare sotto la supervisione del predetto responsabile.*
- 3. Il Consiglio di Dipartimento configura tali attività come assistenza didattica, tutoraggio, esercitazioni, seminari finalizzati all'approfondimento delle discipline appartenenti ai settori indicati dal Consiglio medesimo e ne determina l'impegno orario.*
- 4. La collaborazione didattica facoltativa, individuata ai sensi dei commi precedenti, è svolta a titolo gratuito e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università italiane*
- 5. L'assegnista può partecipare alle selezioni pubbliche indette dall'Università per il conferimento di incarichi di docenza, previo nulla osta del responsabile scientifico della ricerca.*

REGOLAMENTO IN MATERIA DI DOTTORATO DI RICERCA (UNITUS)

Art. 22 Attività di tutorato e didattica integrativa dei dottorandi

- 1. I dottorandi possono svolgere, quale parte integrante del progetto formativo, previo nulla osta del Collegio dei docenti e sentito il Supervisore, attività di tutorato degli studenti nei Corsi di Laurea e di Laurea magistrale, nonché, entro il limite massimo di 40 ore in ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa. Tali attività possono essere remunerate tramite gli assegni attribuiti ai sensi della legge 11 Luglio 2003, n. 170 di conversione del D.L. 9 maggio 2003 n. 105.*
- 2. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di corso di studio, dopo aver individuato il tipo di attività formativa nel cui ambito i dottorandi possono svolgere attività didattica integrativa, propone al*

Sede

Via San Camillo de Lellis snc 01100 Viterbo

Direzione: 0761 357581 Amministrazione: 0761 357438 Fax 0761 357434

dafne@pec.unitus.it

www.dafne.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo

P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568

Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it

www.unitus.it



Collegio dei docenti del corso di dottorato l'attribuzione di compiti didattici sussidiari o integrativi, anche con finalità di tirocinio, da espletare sotto il coordinamento del Supervisore. Le ore di attività didattica integrativa sono menzionate nella relazione annuale sulle attività didattiche dei dottorandi.

La Commissione Didattica propone dunque che lo svolgimento delle attività di didattica integrativa possa essere svolta da assegnisti e dottorandi di ricerca nel rispetto delle forme e modalità previste dal RDA e che la stessa debba essere attestata dal docente responsabile utilizzando il modello in allegato.

3. Raggiungimento delle soglie minime di esami negli insegnamenti opzionali erogati nel triennio accademico 2021/2022 - 2023/2024

Per quanto riguarda gli insegnamenti nei diversi Corsi di Studio che non raggiungono le soglie minime fissate dall'Ateneo vengono assunte le seguenti decisioni:

SAA L 25

- sarà chiuso il profilo Territorio Ambiente Paesaggio i cui insegnamenti non raggiungono la soglia minima di 15 esami in media nel triennio
 - l'insegnamento pratica professionale sarà mantenuto perché si ritiene utile per la completezza della formazione dello studente.
 - La denominazione del profilo "Zootecnico" verrà modificata in "Produzioni animali e ambiente". L'insegnamento "Nutrizione e alimentazione animale" (valore medio 14,3 esami annuali nel triennio) sarà sostituito con l'insegnamento "Alimentazione di precisione e tecnica mangimistica" mentre l'insegnamento "Benessere animale" rimane invariato

Il prof. Severini osserva che le tematiche territoriali con la chiusura del profilo TAP andranno perdute e ne propone la valorizzazione, ad esempio, attraverso l'istituzione di un master.

Un altro aspetto da considerare riguarda la riduzione dei CFU per corso di laurea: il prof. Recanatesi osserva che le indicazioni sono giunte dopo la chiusura dei RAD rendendo di fatto impossibile operare in tal senso. Osserva inoltre che la formulazione dei corsi di studio è frutto di una attenta riflessione e che la valutazione esclusivamente in termini numerici potrebbe in molti casi risultare controproducente andando a compromettere la qualità del progetto formativo.

Il prof. Mancinelli concorda e osserva che la qualità della didattica del DAFNE è elevata e che l'approccio meramente numerico non è sempre funzionale al mantenimento della qualità.

Il prof. Severini rileva che il dato numerico non deve essere l'unico riferimento ma che è però importante essere attenti e cogliere i segnali che giungono attraverso queste valutazioni.

4. Varie ed eventuali

La prof. Ripa chiede se il corso di laurea SFA triennale del DIBAF è stata oggetto di modifiche in modo da inserire i docenti DAFNE. La prof.ssa Astolfi riferisce che in SA il DIBAF ha affermato che non sono state apportate modifiche perché confidano in un incremento del numero di studenti in virtù della chiusura del corso GeSFoV.

Recanatesi osserva che la chiusura di GESFOV potrebbe tradursi in una riduzione degli iscritti alla LM73 CRAF e ritiene urgente un'azione coerente con quanto fatto nel caso delle lauree triennali "forestali". Propone quindi di applicare in maniera speculare la logica seguita per le lauree triennali ed essendo il numero degli iscritti di CRAF molto superiori agli iscritti SFA LM73, ritiene che si dovrebbero accorpate le LM con sede amministrativa DAFNE.

La riunione si conclude alle 18.00.

Sede

Via San Camillo de Lellis snc 01100 Viterbo

Direzione: 0761 357581 Amministrazione: 0761 357438 Fax 0761 357434

dafne@pec.unitus.it

www.dafne.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo

P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568

Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it

www.unitus.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE AGRARIE
E FORESTALI

Il Segretario della Commissione e verbalizzante
Prof.ssa Stefania Astolfi

Sede

Via San Camillo de Lellis snc 01100 Viterbo
Direzione: 0761 357581 Amministrazione: 0761 357438 Fax 0761 357434
dafne@pec.unitus.it
www.dafne.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it